

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI -10/19 gennaio-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

15 gennaio 2017

Una squadra congiunta del battaglione *CoBRA* della CRPF (forza di polizia di riserva centrale, n.d.t.) e della polizia distrettuale di Latehar è caduta in un'imboscata determinata dall'esplosione di un ordigno rudimentale nelle aree forestali di Burha Pahari confinanti con lo Stato del Chhattisgarh e prossima all'area di Garhwa in Jharkhand. Due vice-comandanti CRPF, un capo della polizia, due vice-ispettori e un soldato delle forze del Jharkhand sono stati feriti. Il militare più giovane ha riportato ferite superficiali. Gli altri cinque sono stati elitrasmportati all'ospedale *Medica* di Ranchi.

Lotte e repressione

Francia

10 gennaio 2017

In occasione della manifestazione a Tolosa del 9 gennaio 2017 in memoria delle 3 militanti kurde assassinate il 9 gennaio 2013 a Parigi, *OCML VP Toulouse* e *Action Antifasciste Tolosa* hanno espresso la loro solidarietà al *Battaglione Internazionale di Liberazione* e alla campagna solidale, dallo stesso nome. OCML VP ha invitato alla serata "Red Party" il 3 febbraio, con la proiezione di un'intervista rilasciata da un volontario francese del *Battaglione*. *AFA Tolosa* ha preso la parola rendendo omaggio ai combattenti di IFB caduti, in particolare Sevda Cagdas militante MLKP ed Eylem Atas, combattente dei BOG. Sito della campagna: www.rojava.xyz

Paesi Bassi

11 gennaio 2017

La resistenza dello squat *De Vloek*, a l'Aia, è stata molto attiva ed è durata 18 mesi: occupazione del *The Pier*, del tetto del Consiglio comunale, diverse azioni e manifestazioni. Questa lotta non si è concentrata unicamente sulla difesa di un spazio sociale importante nel movimento anticapitalista: è stata pure una lotta contro la gentrificazione di Scheveningen. *De Vloek* occupato 13 anni fa è stato sgomberato il 9 settembre 2015 con l'intervento di una forza massiccia di polizia, militari, un ceccchino, autopompe e

commandos antiterrorismo. Dieci persone sono state arrestate per l'occupazione e cinque di loro per violenza contro agenti di polizia. Questi cinque sono stati detenuti due settimane.

Alcuni mesi dopo, il Consiglio comunale ha richiesto ai 10 occupanti arrestati in settembre oltre 50.000 euro in seguito ai danni subiti. I 10 occupanti si sono rifiutati di pagare e sono finiti in tribunale. Il 21 dicembre 2016, il giudice li ha condannati a pagare 30.030, 35 euro per danni e interessi al Consiglio. La somma serve a coprire spese di trasporto dei calcinacci, forse usati per le barricate, dal sito dello sgombero e comprende pure le spese per l'ufficiale giudiziario. Gli arrestati sono considerati collettivamente responsabili dei pagamenti da effettuare. Ciò significa che ciascuno è responsabile dell'intera somma. I dieci hanno deciso di ricorrere in appello, ma ciò non sospende l'esecuzione della sentenza. La questione è sapere se il Consiglio attenderà il verdetto per il ricorso o porrà in essere la condanna di primo grado.

Perù

11 gennaio 2017

Nel cono nord di Lima, manifestazioni di massa contro l'installazione di una stazione di pedaggio *Puente Piedra* a Chillón, sulla *Panamericana*, si sono tradotte in scontri con le forze di sicurezza. Il ministro degli Interni oggi ha denunciato la partecipazione a queste proteste del gruppo "*Coordinamento di gioventù popolare*" che sostiene essere una copertura del PCP-SL (Partito comunista del Perù – Sendero Luminoso, n.d.t.). Una grande manifestazione contro il pedaggio è prevista per domani giovedì 12 gennaio 2017.

Algeria

11 gennaio 2017

Questa mattina, mercoledì 11 gennaio 2017 verso le 10:00, brigate antisommossa sono intervenute violentemente per disperdere una mobilitazione di protesta da parte di studenti di chirurgia odontoiatrica, provenienti dalle facoltà di medicina di Orano e Algeri, per richiedere maggiori opportunità di lavoro per i laureati e una riconsiderazione degli attuali statuti della corporazione. Molti studenti sono stati presi e portati nei commissariati della capitale.

Mercoledì stesso, la polizia ha pure brutalmente impedito a decine di studenti della facoltà di farmacia l'organizzazione di una manifestazione pacifica di fronte alla sede del parlamento di Algeri-centro. Oltre 70 studenti sono stati arrestati e messi di forza su un bus, per portarli fuori della capitale. Questi studenti sono venuti da dieci dipartimenti di farmacia distribuiti in tutto il Paese, per manifestare pacificamente la loro rabbia dopo due mesi di sciopero cominciato a partire dai banchi delle loro università.

Belgio

12 gennaio 2017

Nell'ambito della tre giorni di solidarietà per Ahmad Sa'adat, segretario generale del FPLP (Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, n.d.t.), nel 15° anniversario del suo arresto da parte dell'Autorità Palestinese e a 8 anni dalla sua condanna a 30 anni di prigione da parte di un tribunale israeliano, il

Soccorso Rosso e *Samidoun* organizzano una serata solidale al *Sacco-Vanzetti*, 54 Chaussée de Forest, 1060 Bruxelles, venerdì 13 gennaio 2017, dalle 19:30.

Palestina

15 gennaio 2017

Il 14 gennaio, le truppe israeliane hanno compiuto un'irruzione nel villaggio Beit Ummar vicino a Hebron, nella Cisgiordania occupata. Scontri sono scoppiati mentre gli israeliani sequestravano con la violenza il veicolo appartenente a un attivista palestinese contrario alla colonizzazione. Le forze israeliane hanno quindi sommerso i dintorni di gas lacrimogeni per disperdere i palestinesi che protestavano contro il raid nell'area *al-Bayyada* del villaggio. Un certo numero di dimostranti ha dovuto essere assistito per aver inalato troppo gas.

17 gennaio 2017

Un 17enne palestinese è stato ucciso dalla polizia di frontiera israeliana, durante scontri fra manifestanti e forze d'occupazione, nel villaggio di Tuqua vicino a una colonia sionista a sud di Betlemme. Il giovane, Qusai al-Amour è stato colpito al petto da tre proiettili da guerra.

19 gennaio 2017

Mercoledì 18 gennaio 2017, almeno sei palestinesi sono stati feriti dalle forze israeliane nel corso di scontri al campo profughi di Qalandia, a nord di Gerusalemme. Le forze israeliane sono giunte nel campo all'alba per demolire piccole realtà commerciali (negozi, autolavaggi) con il pretesto che erano state costruite senza autorizzazione. Durante le demolizioni hanno distrutto parecchi veicoli. Gli abitanti del campo hanno resistito lanciando pietre e molotov. I soldati hanno aperto il fuoco e sparato proiettili veri e di gomma nonché lacrimogeni, ferendo almeno 6 manifestanti. I soldati hanno impedito alle ambulanze e ai pompieri palestinesi di entrare nel campo.

Svizzera

18 gennaio 2017

Nella notte fra sabato 17 e domenica 18 gennaio 2017 il Consolato generale di Turchia a Zurigo è stato attaccato con fuochi d'artificio. Questo attacco fa parte della serie di attacchi contro rappresentanze dello Stato turco in Europa. **L'attacco è stato rivendicato** e avviene mentre i ministri AKP sono al World Economic Forum (Forum economico mondiale, n.d.t.) che ora è in corso in Svizzera. L'attacco non ha provocato feriti, ma danni materiali. Estratti:

“Dal tentativo del golpe nell'estate 2016, la cadenza degli eventi politici in Turchia sta accelerando. La volontà dittatoriale di AKP è ogni giorno più reale. Il lavoro politico legale diretto precedentemente contro AKP è reso sempre più illegale ed è oggetto di repressione. Il margine di manovra politica è sempre più ridotto al minimo. [...] E' importante non perdere la visione dei fatti, malgrado la reazione. Esistono forze che lottano soprattutto in Turchia e Kurdistan. Sono pronte a fornire una risposta progressista alla crisi

capitalista. Osiamo dire che la tolleranza e l'incoraggiamento di cui danno prova le forze imperialiste nei confronti degli sviluppi reazionari in Turchia e Kurdistan sono dovute alla presenza di una reale forza sociale che sfida il sistema capitalista".